

SADAF AKRAD \ Magia parametrica

Gli sguardi interdisciplinari aprono a vie inespolate, per certi versi sorprendenti, perché giungono a scoprire risorse estetiche precluse agli occhi di chi opera in un solo campo di ricerca. Ponti visivi e mentali tra mondi diversi ma compatibili in nome della sintesi tra i generi.

In questi termini opera Sadaf Akrad (Teheran - Iran, 1991) artista eclettica, attiva nell'ambito della pittura, del disegno per interni e dell'arredamento. Le sue opere prendono spunto dall'architettura della propria terra, quella persiana che ha fatto della decorazione un'arte somma, sublime intreccio di soluzioni formali ripetute in nome di un ordine superiore.

Nello specifico Akrad ha studiato le forme geometriche delle cupole così diffuse negli edifici islamico-iraniani. Da questo versante giungono i suoi quadri intitolati *Intrecci*, serrata maglia di geometrie essenziali, disegnate e colorate con la sensibilità dell'architetto che in quanto tale è votato allo spazialismo, ad uscire dalla bidimensionalità della tela. Per farlo ricorre alle tecniche dell'illusionismo pittorico che raggiungono il desiderato effetto tridimensionale. Un minimalismo mosso al suo interno dal linguaggio della ripetizione che dà luogo a interconnessioni stabili ma aperte alle varianti che intessono i suoi quadri. Di natura diversa, ma sorta sullo stesso principio della interdisciplinarietà, sono le opere intitolate *Diamante*, dove entra in gioco la tecnica dell'origami, l'antica arte orientale di piegare la carta. Anche in questo caso si assiste all'idea di modulo e alle sue infinite declinazioni formali che trovano applicazione non più sulla tela ma nel cartoncino, nella sua consistenza fisica e tridimensionale.

Delle precedenti geometrie si preserva la traccia nell'intaglio delle forme, i possibili intrecci, che ora vanno a costituire delle sculture del tutto simili a dei tavolini. Emerge qui la vocazione di Akrad *designer*, a metà strada tra oggetto ecosostenibile e ludico, perché le forme e i colori hanno la spensieratezza del gioco, la sua leggerezza, anche se fatto bene, col rigore costruttivo della disciplina matematica, la stessa con cui sono state erette le cupole persiane.

Sadaf Akrad, *Diamante #1*,
2021, cartoncino, 44 hx62 Ø cm

Sadaf Akrad, *Diamante #2*,
2021, cartoncino, 55 hx45 Ø cm

Sadaf Akrad, *Intrecci #1*,
2020, acrilico su tela, 100x100 cm, dettaglio

